

A Natale, cibo mentale. “Isa Stoppi”, un libro



Daniela Ferrando

On 08/12/2016

<http://www.foodthings.com>

Cibo per la mente. Un libro, per esempio. Che si fa largo tra Natali anticipati, presentazioni di prodotti, brindisi benefici, panettoni a perdere, cene celebrative. Cercando una tregua dal cibo – dalla pornografia del cibo – con pagine e immagini di tutt’altro argomento, che fanno meditare sui canoni della bellezza, dell’eleganza, della seduzione. E del fascino, della misura, dell’esibizione.



“Isa Stoppi – The book” è un grande volume fotografico appena uscito e dedicato a Isa Stoppi, modella top e ambasciatrice italiana di eleganza nel mondo. Bella di algida e aristocratica bellezza, una bellezza così silenziosa da essere urlante. Carriera fulminea a cavallo degli anni '60 e '70. Musa dei più importanti fotografi nella storia della moda (Gian Paolo Barbieri che la lanciò, Irving Penn, Richard Avedon, Hiro, Henry Clark, Helmut Newton, Jacques Henri Lartigue).

Ho voluto cercare immagini fashion dove fosse presente il cibo, o l'atto del mangiare. Ma non era, negli anni vintage di cui parliamo, un soggetto interessante. Forse secondario, forse volgare. Era molto più intrigante raccontare la libertà del corpo. O gli orizzonti dei viaggi. O la novità dei materiali, il clamore dei colori, la visionarietà dei gioielli. Nell'unica foto che in tutto il volume raffigura la tavola, la modella perfetta e inflessibile, incorniciata come una sacra icona da un quasi assurdo festone di insalata, ingerisce pillole.